



PARTENZA DI MICHELA



SEDE SCOUT VERONA 8
25 GIUGNO 2025

Accogliamo Michela con il canto,
mentre i capi le lavano i piedi

Canto di marcia

Tra boschi e prati verdi e fiumi
con l'acqua e con il sole
con il vento oppure con l'aria lieve
nella calda estate o con la neve
quanti passi fatti insieme
allegria di una fatica
ancor più meravigliosa perché...fatta con te.

Un sorso d'acqua fresca e poi
l'orizzonte è di nuovo davanti a noi
e senza più limiti ed ore
ci fermeremo col morir del sole
per poi star davanti al fuoco
in una notte con la luna
per pregar le stelle e il vento di portarci...la
fortuna...

Lo zaino è fatto, tutto è pronto
e un nuovo giorno è sorto già
e con il ritmo dei nostri passi
il nostro tempo misureremo
poi di nuovo sul sentiero solitario e silenzioso
testimone alle fatiche di chi...
in alto vuole andare...

Dal Vangelo di Giovanni
13, 1-20

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi». Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica. Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto; ma si deve adempiere la Scrittura: Colui che mangia il pane con me, ha levato contro di me il suo calcagno. Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che lo Sono. In verità, in verità vi dico: Chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».

Parola del Signore

Strade e pensieri per domani

Sai, da soli non si puo' fare nulla,
sai aspetto solo te
noi voi tutti vicini e lontani insieme si fa...
sai, ho voglia di sentire la mia storia
dimmi quello che sara'
il corpo e le membra nell'unico amore
insieme si fa...

***Rit.Un arcobaleno di anime
che ieri sembrava distante
lui traccia percorsi impossibili
strade e pensieri per domani.***

Sai, se guardo intorno a me, c'e' da fare,
c'e' chi tempo non ne ha piu'
se siamo solidi e solidali, insieme si fa...
sai, oggi imparero' piu' di ieri
stando anche insieme a te
donne e uomini, non solo gente
e insieme si fa...

Rit.Un arcobaleno...

Sai, c'e' un' unica bandiera in tutto il mondo
c'e' una sola umanita'
se dici "pace, libero tutti" insieme si fa...
sai, l'ha detto anche B.P. "lascia il mondo
un po' migliore di cosi'"
noi respiriamo verde avventura
e insieme si fa...

Rit.Un arcobaleno...

Dagli Atti degli Apostoli (27, 13-26)

Appena cominciò a soffiare un leggero scirocco, ritenendo di poter realizzare il progetto, levarono le ancore e si misero a costeggiare Creta da vicino. ¹⁴ Ma non molto tempo dopo si scatenò dall'isola un vento di uragano, detto Euroaquilone. ¹⁵ La nave fu travolta e non riusciva a resistere al vento: abbandonati in sua balia, andavamo alla deriva. ¹⁶ Mentre passavamo sotto un isolotto chiamato Cauda, a fatica mantenemmo il controllo della scialuppa. ¹⁷ La tirarono a bordo e adoperarono gli attrezzi per tenere insieme con funi lo scafo della nave. Quindi, nel timore di finire incagliati nella Sirte, calarono la zavorra e andavano così alla deriva. ¹⁸ Eravamo sbattuti violentemente dalla tempesta e il giorno seguente cominciarono a gettare a mare il carico; ¹⁹ il terzo giorno con le proprie mani buttarono via l'attrezzatura della nave. ²⁰ Da vari giorni non comparivano più né sole né stelle e continuava una tempesta violenta; ogni speranza di salvarci era ormai perduta.

²¹ Da molto tempo non si mangiava; Paolo allora, alzatosi in mezzo a loro, disse: «Uomini, avreste dovuto dar retta a me e non salpare da Creta; avremmo evitato questo pericolo e questo danno. ²² Ma ora vi invito a farvi coraggio, perché non ci sarà alcuna perdita di vite umane in mezzo a voi, ma solo della nave. ²³ Mi si è presentato infatti questa notte un angelo di quel Dio al quale io appartengo e che servo, ²⁴ e mi ha detto: «Non temere, Paolo; tu devi comparire davanti a Cesare, ed ecco, Dio ha voluto conservarti tutti i tuoi compagni di navigazione». ²⁵ Perciò, uomini, non perdetevi di coraggio; ho fiducia in Dio che avverrà come mi è stato detto. ²⁶ Dovremo però andare a finire su qualche isola».

Michela racconta i motivi della scelta di questo brano.

La forcola

È il simbolo della strada dei rover e delle scelte: essa conduce sempre a un bivio di fronte al quale per avanzare bisogna saper scegliere.

“Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione e molti sono quelli che entrano per essa; quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita e quanto pochi sono coloro che la trovano”.



"Perché in ogni istante della vita sarai chiamata ad una scelta"

Michela racconta il suo Hike della Partenza

Dal libro "Guida da te la tua canoa" di Robert Baden Powell

Se sei già stato scout, saprai abbastanza di quello che c'è da sapere sulla vita all'aperto. Se non sei stato scout, le prime cose da procurarsi sono: un paio di scarpe robuste e un cuore generoso. In seguito chiedi, prendi a prestito o impossessati di una copia di Scautismo per ragazzi, manuale che ti darà tutti i consigli necessari per le tue uscite e campi. E intanto impara questo dovere del campeggiatore: nel partire dal luogo del campo, lascia dietro di te due cose:

- 1) niente che indichi che tu sei stato là;
- 2) i tuoi ringraziamenti.

Ho avuto la fortuna di campeggiare in moltissime parti del mondo: nelle foreste del Canada, nella giungla dell'Africa centrale, nel deserto egiziano, lungo i fiumi norvegesi, nel veld sudafricano, sulle montagne dell'Himalaya ecc.

Tutte queste regioni hanno il loro fascino, ma anche il tuo paese ha una bellezza, un'attrattiva difficilmente superabili altrove.

Quasi sulla porta di casa puoi avere tutte le gioie della vita all'aperto con la minor spesa possibile, senza perdita di tempo, senza incomodi. Fuori dall'atmosfera e dall'aria inquinata delle città rumorose, ti trovi in mezzo alla brezza vivificante delle colline libere e, respirando l'aria pura a pieni polmoni, acquisti "un sangue nuovo nelle vene e una vita nuova nel cervello". E mentre, grazie al tuo ottimo allenamento, procedi con passo infaticabile, assapori la gioia di vivere. Attraverso monti e valli, con le bellezze del paesaggio che mutano ad ogni passo, ti senti un uomo libero. Il paesaggio è tuo perchè lo contempli; sei libero di andare, libero di fermarti, libero di piantare la tenda dove vuoi.

Che tu esca da solo o in gruppo dipende dal tuo temperamento personale...e dal tuo umore. Non c'è piacere che si avvicini a quello di prepararsi il proprio pasto alla fine del giorno su un piccolo fuoco di braci ardenti; nessun profumo vale l'odore di quel fuoco.

Nessuna vista vale allora quella che godi dal tuo ricovero sul pendio boscoso. Nessun sonno vale il sonno all'aria aperta, con una calda coperta e un buon strato di carta sotto di te (più sotto che sopra, è il segreto di quanti vanno alla ventura, per dormire al caldo di notte).

La voce della notte, la compagnia delle bestie e degli uccelli ti fa sentire quasi come uno della loro famiglia, nella fraternità della natura. La pioggia? Il freddo? Certo, possono venire: ma davvero finirai col non farci più caso, quando avrai preso l'abitudine di uscire ogni fine settimana. Che tu esca da solo o con un amico o un gruppo va sempre bene. I tipi strani che incontrerai sulla strada e la fraternità che unisce quelli che vivono all'aria aperta ti daranno una nuova e più ampia prospettiva di vita, allargando la tua visuale a numerosi aspetti nuovi.

Con questa apertura del tuo carattere potrai, come un vero cavaliere errante, rendere servizi a tutti senza distinzione lungo la strada.

(capitolo 2, Le gioie della strada)

Il tuo corpo, una macchina meravigliosa

La felicità dipende in gran parte dalla salute.

E' inutile che ti sposi - anzi, in alcuni casi è un crimine - se non sei adatto, sano e capace di generare figli sani. E parte della tua responsabilità di genitore sarà poi di insegnare ai tuoi figli il modo di crescere sani. Nel nostro Paese c'è una gran parte di felicità che va perduta a causa di una non buona salute; la maggior parte di questi casi di cattiva salute potrebbero essere prevenuti se la gente si prendesse un po' più cura di se stessa. Sai che solamente una persona su tre è completamente sana e che una su dieci è invalida? Se si sommano le ore di lavoro perdute per malattia in Gran Bretagna si ottiene una cifra astronomica. Pensa che cosa questo significa per l'economia; eppure questa perdita sarebbe in gran parte evitabile se la gente sapesse come prender cura di sé ed avesse il buon senso di farlo.

Se sei un meccanico o un macchinista sai quale straordinaria cura sia necessaria per mantenere la macchina convenientemente lubrificata e alimentata con un flusso adeguato di vapore o carburante; sai che occorre adoperare dolcemente tutte le leve e provvedere ad una completa pulitura di tutte le sue parti. Costante cura ed attenzione, unitamente ad una buona conoscenza di ogni complicato dettaglio della macchina, sono necessarie se vuoi che essa sia in perfetto ordine, per correre con naturalezza ed efficacia. Il tuo corpo è una macchina meravigliosa più bella di tutte quelle inventate dall'uomo. Questa macchina però richiede una grandissima attenzione e un'adeguata conoscenza, se vuoi conservarla in buono stato. E, ciò che più conta, avendone cura puoi migliorarla e renderla più sviluppata e più forte, cosa che l'ingegnere non può fare con la sua macchina. Purtroppo ben poca gente capisce qualcosa del proprio organismo e del suo meraviglioso funzionamento: essi tentano di far funzionare una macchina che non conoscono, la sottopongono ad ogni sorta di maltrattamenti, e poi pretendono che si mantenga in perfette condizioni e funzioni regolarmente.

(capitolo 1, conosci la tua macchina)

Danza la vita

Canta con la voce e con il cuore,
con la bocca e con la vita,
canta senza stonature, la verità...del cuore.

Canta come cantano i viandanti
Non solo per riempire il tempo,
Ma per sostenere lo sforzo
Canta e cammina (x2)

*Se poi, credi non possa bastare,
segui il tempo stai pronto e...*

Rit. *Danza la vita al ritmo dello spirito*
Danza, danza al ritmo che c'è in te
Spirito che riempi i nostri cuor
Danza insieme a noi

Cammina sulle orme del Signore,
non solo con i piedi ma
usa soprattutto il cuore
Ama... chi è con te.
Cammina con lo zaino sulle spalle
La fatica aiuta a crescere
Nella condivisione
Canta e cammina (x2)

*Se poi, credi non possa bastare,
segui il tempo stai pronto e...*

Rit.

Michela riceve i simboli della Partenza:

Il sale

Auspicio di essere persone che sappiano dare sapore alle cose, nonché di ragazzi e ragazze che sappiano anche riconoscere il gusto delle cose.

“Voi siete il sale della terra: ma se il sale perdesse il sapore con che cosa lo si potrà rendere salato? A null’altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini”.

La bussola

Segno della buona direzione, per orientare la propria via verso il Nord che è Gesù. Ti ricordi di non perdere mai i punti di riferimento essenziali per sapersi orientare nella vita, a mantenere retta la tua direzione di marcia, a essere di guida agli altri.

“Io sono la via”.

La Bibbia Scout

Più che un simbolo è un vero e proprio strumento di viaggio, un compagno da portare sempre con sé che porta luce e conforto nei momenti difficili della propria esistenza. La parola del Signore ti accompagni, ti sia d’aiuto e ti doni la forza necessaria per continuare a camminare, testimoniando con coraggio le scelte che farai.

“Non di solo pane vivrà l’uomo ma d’ogni parola che esce dalla bocca di Dio”.

Viene chiamata Michela.

Capi: “Michela, che cosa chiedi?”

Partente: “Chiedo di prendere la Partenza”

Capi: “Bene, ti prego di leggere alla Comunità la tua lettera della Partenza”.

Lettera della Partenza

Capi: “Hai compreso che l'unico modo di essere felici è di mettere la propria vita a servizio degli altri. Hai già scelto il campo di servizio?”

Michela illustra brevemente il servizio che ha scelto, associativo o extrassociativo.

Capi: “Rinnoviamo ora la Promessa scout, che oggi diviene per te impegno di adulto.”

***«Con l'aiuto di Dio
prometto sul mio onore
di fare del mio meglio:
per compiere il mio dovere
verso Dio e verso il mio Paese;
per aiutare gli altri in ogni circostanza;
per osservare la Legge scout.»***



Canto della Promessa

Dinnanzi a voi m'impegno sul mio onor
e voglio esserne degno per Te o Signor.

***La giusta e retta via mostrami Tu
e la Promessa mia accogli, o Gesù.***

Fedele al Tuo volere sempre sarò,
di Patria il mio dovere adempirò.

***La giusta e retta via mostrami Tu
e la Promessa mia accogli, o Gesù.***

Apostolo Tuo sono per tuo amor,
agli altri di me dono vo' fare ognor.

***La giusta e retta via mostrami Tu
e la Promessa mia accogli, o Gesù.***

Leale alla mia Legge sempre sarò,
se la Tua man mi regge io manterrò!

***La giusta e retta via mostrami Tu
e la Promessa mia accogli, o Gesù.***



Capi: “Nel darti la Partenza noi Capi abbiamo verificato con te il cammino percorso e le scelte che ti sei assunta”.

Lettera dei Capi a Michela

Ora i Rover e le Scolte della comunità “Petits Flambeaux” salutano Michela presentando alcuni simboli o riflessioni.

Lettera del Clan a Michela

Viene lasciato lo spazio ad altre persone che vogliono spendere due parole di riflessione riguardo il percorso di Michela (famiglia, altri capi, invitati,...)



Camminerò

Mi hai chiamato dal nulla Signore
e mi hai dato il dono della vita
tu mi hai preso e mi hai messo per strada
e mi hai detto di camminar.

Verso un mondo che non ha confini no
verso mete da raggiungere oramai
verso il regno dell'Amore
che è sempre un pò più in là!

***Rit. Camminerò senza stancarmi
e volerò sui monti più alti
e troverò la forza di andare, sempre più avanti...
sì io camminerò, camminerò
con te vicino, io non cadrò
e camminerò camminerò.***

In ogni istante ti sento vicino,
Tu dai il senso alle cose che faccio.
La tua luce mi indica la strada
e mi invita a camminar.
Verso un mondo che non ha confini no
verso mete da raggiungere oramai
verso il regno dell'Amore
che è sempre un pò più in là!

Rit.

Capi: "Ora ricevi i simboli della Partenza che secondo la tradizione scout vengono donati a chi parte"

La lanterna

Segno di essere portatori di luce e di speranza, perché tu possa essere luminoso in tutta la tua vita e rimanere fedele alla chiamata del Signore: irradia la tua luce e tieni alta la tua lanterna sul cammino che ti si pone dinanzi.

"Voi siete la luce del mondo: non può rimanere nascosta una città collocata sul monte né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra vera luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli".

Il granello di senape

Segno delle cose piccole destinate a diventare grandi, e dunque invito all'umiltà, all'attenzione alle piccole cose, alla fiducia in Dio.

"Il regno dei cieli è un granello di senape che un uomo raccolse e seminò nel suo campo. Esso in realtà è il più piccolo fra tutti i semi. Una volta cresciuto però è il più grande degli ortaggi e diventa una pianta di modo che gli uccelli del cielo vadano a posarsi fra i suoi rami."

Il lievito

Nel pane fragrante di ogni giorno è un piccolo ingrediente che rimane nascosto e proprio nel nascondimento e nell'umiltà lavora con tempi lunghi ma fa crescere la pasta. Che tu sia lievito nel mondo di oggi verso le persone che Dio mette sulla tua strada.

"Sapete che un po' di lievito fa lievitare tutta la pasta? Siate come una pasta nuova, come i pani non lievitati di Pasqua. E voi lo siete già, perché Cristo è risorto."

Gli omerali scout

IL GIALLO: colore dei lupetti, del sole, della luce della gioia che saprai sempre infondere in chi ti è vicino;

IL VERDE: colore degli esploratori e delle guide, colore della speranza, della vita che scorre, dell'ottimismo, che deve sempre accompagnarti;

IL ROSSO: colore dei rover e delle scolte, colore del fuoco che saprai portare per il mondo.

Il leone

Simbolo della tua tenacia nel saper affrontare e gestire le situazioni, anche le più difficili, sapendo infondere sicurezza ai tuoi compagni.

Leone con una medaglia al collo per descrivere il tuo impegno sportivo che, a malincuore, ha spesso sottratto la tua presenza alla nostra Comunità, ma che ti ha formato nella tua persona ed ha saputo infonderti spirito di impegno e sacrificio: caratteristiche fondamentali per una donna della partenza, quale tu sei.

Canto del tramonto

*Signor, tra le tende schierati per salutar il dì che muor,
le note di canti accorati leviamo a Te calde d'amor.
Ascolta Tu l'umil preghiera che d'aspro suol s'ode innalzar
a Te cui mancava alla sera un tetto ancor per riposar.*

*Chiedon sol tutti i nostri cuori a Te sempre meglio servir.
Genufletton qui nel pian i Tuoi esploratori:
Tu dal ciel benedicili Signor.*



Capi: “Invochiamo ora la benedizione:

Ti affidiamo Signore, Michela. Guida e illumina i suoi passi in questa nuova avventura che è la vita. Come un seme che fiorisce, possa la sua strada essere ricca di scoperte, di incontri significativi e di sfide che la rendano più forte.

Aiutala e sostienila affinché possa portare sempre con sé il fuoco che le abbiamo visto accendere, la bussola dei valori scout che ha imparato a calibrare e la tenda dell’amicizia che qui ha costruito.

Con il tuo amore, Signore, fa che ogni suo passo sia fermo, ogni sua scelta saggia, ogni sua giornata ricca di significato e che in ogni passo del suo cammino possa trovare gioia e realizzazione.

Il Signore ci benedica e ci custodisca. Ci mostri il Suo volto e di noi tutti abbia misericordia. Volga su di noi il Suo sguardo e ci dia pace. Il Signore ci benedica nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”

“Punterò alla vetta;



***la strada sarà difficile e
tutta in salita, ma il
panorama sarà magnifico!”***